



# AQUACID

Agente riduttore del pH per acqua di piscina

## SCHEDA DI SICUREZZA - Regolamento 1907/2006/CE

### 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'

**Identificatore del Prodotto** AQUACID  
**Usi pertinenti:** Agente riduttore del pH per acqua di piscina  
**Imnesso in commercio da:** AQUAREA SRL  
via Orsi, 39 - Z. I. Le Mose  
29122 Piacenza (PC) - ITALY  
Tel +39 0523 1728266 - Cell. 345 0641990  
Fax +39 0523 1728266  
**Persona di riferimento:** Dr. Corrado Gatti mail: cga@intersyn.eu  
**Informazioni Soccorso** Centro Antiveleni Niguarda - tel. 02 66101029

### 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

**Classificazione della sostanza o della miscela**

Direttiva 67/548 CE  
Direttiva 1999/45/CE

C - Corrosivo. R35 Provoca gravi ustioni. S 2 Conservare fuori della portata dei bambini. S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua S30 Non versare acqua sul prodotto. S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

**Classificazione della sostanza o della miscela**  
Regolamento CE n. 1272/2008

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
Skin Corr 1A H314

**Elementi dell'etichetta**

Regolamento CE n. 1272/2008



Corrosione (GHS05)  
Avvertenze: PERICOLO  
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:  
ACIDO SOLFORICO SOL. ACQUOSA < 51%; Nr. CAS : 7664-93-9  
INDICAZIONI DI PERICOLO

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P260 Non respirare i fumi / nebbie / vapori. P 303+ 361+ 353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia. P305+ 351+ 338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro anti veleni o un medico. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto e il recipiente in conformità con le disposizioni locali/ regionali/ nazionali.

**Altri pericoli**

Altamente reattivo con acqua. Non versare acqua sul prodotto.

### 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI PERICOLOSI

Nome Chimico	Conten.	N. CAS	N. CE // N. Index	Class. 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acido solforico in soluzione acquosa	50 %	7664-93-9	231-639-5 016-020-00-8	C ; R 35	Skin Corr 1A ; H314 Met. Corr. 1 ; H290

### 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

<b>Ingestione</b>	Non provocare il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Richiedere immediatamente l'intervento medico. Se l'infortunato è cosciente, sciacquare la bocca con acqua e far bere 1-2 bicchieri d'acqua
<b>Inalazione</b>	Mettere l'infortunato a riposo in una zona aereata in posizione seduta. Soffiare il naso. Richiedere l'intervento urgente del medico. In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Risciacquare bene a lungo con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Togliere eventuali lenti a contatto se agevole farlo. Richiedere l'immediato intervento del medico
<b>Contatto con la pelle</b>	Togliere i vestiti, le scarpe contaminati e sciacquare la cute interessata immediatamente e abbondantemente con acqua. In caso di bruciate o irritazione persistente consultare un medico
<b>Indicazioni generali</b>	Il prodotto allo stato liquido o nebulizzato danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la pelle. I sintomi sono: tosse, mancanza di respiro , mal di testa, nausea. Dopo ingestione: forti dolori (pericolo di perforazione), nausea, vomito e diarrea. Dopo una latenza di alcune settimane possibile stenosi pilorica.
<b>Indicazioni necessità medico</b>	CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO IN TUTTI I CASI DI ESPOSIZIONE

### 5 - MISURE ANTINCENDIO

<b>Idonei mezzi estinguenti</b>	Polvere, CO2. Preferibile evitare schiume o getti d'acqua
<b>Mezzi estinguenti vietati</b>	-
<b>Speciali rischi di esposizione</b>	Non respirare i fumi della combustione, possono contenere ossidi di zolfo
<b>Speciali mezzi protettivi</b>	Munire gli addetti all'emergenza di indumenti protettivi adeguati e autorespiratore (SCBA) con maschera completa a ventilazione forzata. Il prodotto non è infiammabile, può provocare un incendio o un'esplosione al contatto con materiali combustibili. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Non immettere acqua nei contenitori. In caso di incendio o surriscaldamento, potrebbe verificarsi un aumento di pressione e i contenitori possono scoppiare.
<b>Ulteriori raccomandazioni</b>	Isolare l'area. Allontanare il personale non necessario. Tenersi sopravento. Se può farsi con sicurezza, spostare il prodotto in una zona sicura.

### 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

<b>Protezioni personali</b>	Isolare l'area, allontanare il personale non necessario. Utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale (vedi punto 8)
<b>Precauzioni ambientali</b>	Evitare che il prodotto versato penetri nelle fognature, interrati o fossi e nei corsi d'acqua.
<b>Procedure di bonifica</b>	Arrestare le perdite se si può fare in modo sicuro, contenere le fuoriuscite con terra, sabbia, assorbente inerte e provvedere allo smaltimento secondo la normativa vigente. Neutralizzare gli ultimi residui con bicarbonato di sodio e lavare con molta acqua.

### 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

<b>Manipolazione</b>	Evitare il contatto con gli occhi/la pelle, non respirare i vapori/aerosol, non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Dotare le infrastrutture di lavaocchi e docce d'emergenza. Non versare mai acqua nel prodotto, sempre il prodotto nell'acqua.
<b>Immagazzinamento</b>	Immagazzinare in zone fresche, ventilate, pulite e lontano da materiale incompatibile o dalle fonti di calore. Conservare nei contenitori originali ben chiusi o utilizzare contenitori acido-resistenti muniti di etichetta di sicurezza. Prevedere vasche/bacini di contenimento.

### 8 - PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

<b>Controllo dell'esposizione</b>	Valori limite per l'esposizione TLV-TWA 0,2 mg/m <sup>3</sup> (ACGIH 2010) Direttiva 2009/161/UE: Valori Limite (8 ore) = 0,05 mg/m <sup>3</sup>
<b>Protezione degli occhi</b>	Occhiali di sicurezza chiusi o maschera facciale
<b>Protezione respiratoria</b>	Utilizzare maschera facciale con filtro per vapori acidi per concentrazioni > 3 ppm (non necessario nell'uso normale del prodotto)
<b>Protezione delle mani</b>	Usare guanti adatti, es. gomma nitrilica, PVC, neoprene. Non usare guanti di cuoio o di cotone.
<b>Protezione delle pelle</b>	Se esiste il rischio di contatto con quantità ingenti di prodotto, ad esempio durante un travaso, utilizzare una tuta completa per protezione chimica (gomma o PVC) inclusi stivali

### 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

<b>Aspetto</b>	Liquido incolore, trasparente
<b>Odore</b>	Inodore
<b>Punto/intervallo fusione</b>	
<b>Punto/intervallo ebolliz.</b>	
<b>Punto infiammabilità</b>	Non infiammabile
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo
<b>Pressione di vapore</b>	N.D.
<b>Densità</b>	1.4 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C
<b>Solubilità in acqua</b>	Miscibile in tutte le proporzioni
<b>pH tal quale</b>	< 1
<b>Coefficiente ripartizione</b>	N.D.
<b>Viscosità Altre informazioni</b>	N.D.

### 10 - STABILITA' E REATTIVITA'

<b>Reazioni pericolose</b>	A contatto con ipocloriti, prodotti a base di cloro, bromo sviluppa gas tossici. Reagisce con metalli sviluppando idrogeno (infiammabile). Reagisce violentemente con alcali (NaOH, NH <sub>4</sub> OH). Può reagire con sostanze organiche dando prodotti di reazione potenzialmente pericolosi. Reazione esotermica con acqua, aggiungere sempre il prodotto all'acqua che in tal modo funge da volano termico. Stabile in normali condizioni.
<b>Condizioni da evitare</b>	Altamente reattivo con diverse sostanze, già segnalate.
<b>Materiali da evitare</b>	Metalli, polveri metalliche, alcali, agenti riducenti, agenti ossidanti, sostanze organiche.
<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Nessuno in condizioni normali. Decompone a 340 °C dando SO <sub>x</sub> . Reagisce con metalli sviluppando idrogeno.

### 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

<b>Tossicità orale acuta</b>	LD50 (Acido Solforico Concentrato 98%; Nr. CAS: 7664-93-9) Ratto - Per via Orale = 2140 mg/kg
<b>Ingestione</b>	Gravi lesioni del cavo orale e dell'apparato digerente. Possibile perforazione a livello gastrointestinale.
<b>Inalazione</b>	LC50 (Acido Solforico Concentrato 98%; Nr. CAS: 7664-93-9) Ratto - Aerosol (OECD 403) = 375 mg/m <sup>3</sup> In caso di inalazione di fumi, vapori o nebbie, risulta corrosivo per l'apparato respiratorio, può provocare edema polmonare.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Fortemente corrosivo, può produrre lesioni cornee anche irreversibili.
<b>Contatto con la pelle</b>	Corrosivo, per contatti prolungati provoca ustioni, distruzione dei tessuti.
<b>Effetti sensibilizzanti</b>	Non osservati sugli animali da esperimento

### 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

<b>Indicazioni generali</b>	Non classificato come pericoloso per l'ambiente
<b>Tossicità acquatica acuta</b>	LC50 (Acido Solforico Concentrato 98%; Nr. CAS: 7664-93-9) Daphnia magna - 48 h = >100 mg/l Pesce acqua dolce - 96 h = >16 <28 mg/l
<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non persistente
<b>Potenziale bioaccumulo</b>	Non bioaccumulabile
<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non è né un PBT, né una sostanza vPvB.
<b>Altri effetti avversi</b>	Non presenti

### 13 - INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<b>Smaltimento del prodotto</b>	Ai sensi delle relative leggi nazionali e locali. (D. Lgs. 3/4/2006 n. 152)
<b>Smaltimento imballaggio</b>	Ai sensi delle relative leggi nazionali e locali. (D. Lgs. 3/4/2006 n. 152) I recipienti non lavati devono essere trattati come rifiuti pericolosi.
<b>Catalogo europeo dei rifiuti</b>	-

### 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

<b>Descrizione</b>	Soggetto a normativa sul trasporto delle merci pericolose. Trasportare nei contenitori originali ben chiusi. Verificare i limiti quantitativi per il trasporto in esenzione.		
<b>Numero ONU</b>	<b>UN 2796</b> - ACIDO SOLFORICO non contenente più del 51% di acido		
<b>Classe di pericolo connessa al trasporto</b>	Org.	ADR/RID	IMDG/Code
	Classe	8	8
	Etichetta	8	8
	Disp. partic.	-	-
	Class. Code	C1	-
	Cod Galleria	E	-
	Kemler	80	-
	EMS-No	-	-
<b>Gruppo d'imballaggio</b>	<b>II</b>		
<b>Pericoli per l'ambiente</b>	ADR/RID: -	IMDG/Code: -	ICAO/IATA: -
<b>Precauzioni speciali:</b>	-		

### 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Disposizioni nazionali

D.Lgs 81/2008 Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e succ.

Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Direttiva 96/82/CE Contingenze maggiori

Classe di pericolosità per le acque: 2 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose e succ.

Direttiva 1999/45/CE Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi e succ.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

### 16 - ALTRE INFORMAZIONI

### 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utente tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utente è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)



# AQUACID

**Agente riduttore del pH per acqua di piscina**

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento

concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.: Non disponibile.

N.A.: Non applicabile

VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard

Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

PNOS: Particulates not Otherwise Specified

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal

Institute for Occupational Safety and Health, Germany

LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)

Fraasi di Rischio dei componenti

Corrosivo. R35 Provoca gravi ustioni.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Met. Corr. 1 (H290)

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.